



IL SEME

L'umanità di Dio.

In questo giorno di Natale, la Chiesa, con sapienza, ci affida lo splendido Prologo del Vangelo di Giovanni. Un testo che, letto alla luce tremolante degli addobbi natalizi, ci svela il cuore dell'amore vero: ci sono due modi di amare: uno è fare doni, l'altro è farsi dono! Ed è proprio questo che oggi celebriamo: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». Abbiamo ricevuto un dono!

Questo annuncio giunge per primo ai pastori, a coloro che sanno attendere, a coloro che sanno vegliare, a coloro che sanno mettersi in cammino e riconoscere Dio in un piccolo bambino. Così sta scritto: «Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». Gli angeli sottolineano “un segno” perché i pastori possano riconoscere Gesù il Salvatore. Il segno sarà quello di trovare il Bambino adagiato in una mangiatoia, nel luogo dove mangiano gli animali. Ricevuto l'annuncio i pastori dicevano l'un l'altro: “Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”. Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia». Dio, centro dell'universo e Signore della storia, che si è fatto Bambino in una periferia del mondo, ha fatto conoscere tutto ciò a dei poveri pastori che vivono e sperimentano la periferia della vita. È la meraviglia del Natale: Cristo Salvatore è un bambino che ha come trono una mangiatoia e come palazzo reale una grotta. Custodi del Bambino, Maria in contemplazione e Giuseppe padre attento.

Veramente tu sei un Dio misterioso! La totale semplicità del primo presepe stupisce. Il particolare che più meraviglia è la semplicità e la nudità di quella grotta, nessuna sfarzosità. Nessuna scenografia, nessuna attenzione particolare. Impariamo da questi pastori, andiamo da Gesù Bambino con la loro stessa fede. Anche noi oggi siamo chiamati a ripercorrere la strada verso Betlemme, come pellegrinaggio di conversione per raggiungere come i pastori la grotta e adorare il Dio Bambino.